

Quote sanitarie e Convenzione delle Residenze protette anziani non autosufficienti. La Regione risponde ad una interrogazione consiliare

Riportiamo di seguito l'interrogazione di Massimo Binci (SEL) presentata il 7 giugno 2013 insieme al testo della risposta (seduta del 4 febbraio 2014) dell'Assessore Mezzolani (in Aula la risposta orale è stata data dall'Assessore al Bilancio, Pietro Marcolini) in tema di quote sanitarie, convenzione e deducibilità delle rette. Occorre far presente che alla data della presentazione della interrogazione (giugno 2013) ancora nessuna risposta era stata data circa l'incremento della quota sanitaria per il 2013 previsto dalle dgr 1230 e 1729/2010). Solo a dicembre 2013 la Regione, con accordo sindacale, ha stanziato 3.000.000 di Euro che non copre la quota necessaria per l'adeguamento delle quote previsto dalle delibere regionali. Su ognuno dei punti oggetto della interrogazione rimandiamo a nostre schede che chiariscono l'effettivo stato delle cose.

Ognuno potrà, così, farsi un'idea e tirare le proprie conclusioni.

E' da augurarsi che il *lavoro intenso* (vedi punto 3) dell'assessore Mezzolani porti nel breve tempo alla definizione della nuova Convenzione - scaduta da oltre 13 mesi - nel rispetto dei diritti degli utenti. Quanto alla "trepidazione"¹, riferita dall'assessore Marcolini, con cui la Regione <http://www.consiglio.marche.it/attivita/assemblea/sedute/scheda.php?seduta=146&start=0>, avrebbe cercato di pagare le quote sanitarie come di spettanza, non pare che sia stata granché percepita da nessuno degli *attori*: dagli utenti ai gestori. Considerato inoltre che la questione riferita al 2013 non è ancora risolta (vedi, [La vicenda delle quote sanitarie 2013 nelle residenze protette per anziani](#)) ci auguriamo che ancora maggiore *trepidazione* venga provata al fine di garantire per i 3179 anziani non autosufficienti ricoverati la quota sanitaria dovuta. Non dimenticando che è tempo di superare "il tetto non valicabile" degli attuali posti convenzionati. Il presidente Spacca e gli assessori Marcolini e Mezzolani è opportuno che ricordino che sono più di 2.000 gli anziani non autosufficienti in lista di attesa (occulata) per un posto di residenza protetta convenzionata (**Gruppo Solidarietà**)

Sui punti specifici oggetto della interrogazione rimandiamo ai seguenti approfondimenti:

- [La vicenda delle quote sanitarie 2013 nelle residenze protette per anziani](#)
- [Quote sanitarie nelle residenze protette anziani. Le interpretazioni dell'ASUR](#)
- [Marche. Quanto si paga nelle residenze protette per anziani?](#)
- [Marche. Interrogazione su anziani non autosufficienti. Le imprecise risposte regionali](#)
- [Rette e tariffe delle RP anziani. L'ASP Grimani Buttari risponde al Difensore Civico](#)
- [Un commento sulla nuova Convezione tra Asur Marche e residenze protette anziani](#)

¹ "Sono tutti problemi che abbiamo risolto in bilancio, Consigliere Binci, se vuole ... la convenzione verrà riformulata secondo l'integrazione finanziaria indicata nel bilancio 2014 che assorbe l'integrazione del 2013, proiettandola per tutto l'anno 2014, se vuole c'è un resoconto più dettagliato che le posso dare in forma scritta, ma è un po' la discussione che abbiamo seguito con trepidazione e che siamo riusciti a risolvere durante la discussione del bilancio preventivo 2014".

Interrogazione n. 1253

presentata in data **7 giugno 2013**

a iniziativa del Consigliere Binci

“Residenze protette anziani legge 20/2002. Quote sanitarie 2013 e convenzione”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con dgr 1230/2010 la Regione Marche si è impegnata, per il periodo 2010-2013, per tutti i posti convenzionati di residenza protetta a finanziare il minutaggio di 100/120 minuti di assistenza così come previsto dalla vigente normativa regionale;

che a partire dal 1 gennaio 2013 la quota sanitaria nei posti convenzionati è stabilita 33 euro al giorno, pari a quella a carico degli utenti;

che al 31 dicembre 2012 è scaduta la convenzione tra ASUR e residenze protette per anziani;

che in tema di deducibilità fiscale delle quote a carico degli utenti ci sono comportamenti differenti da parte degli enti gestori nel rilascio della certificazione necessaria;

Considerato:

che ad oggi non sembra rispettato l'impegno assunto nelle dgr 1279 e 1230/2010 di assicurare nel 2013 la quota sanitaria di 33 euro, pari al 50% della tariffa;

che la Convenzione scaduta nel 2012 non è stata ancora rinnovata e le strutture agiscono in assenza di definizione normativa;

che continuano, come dimostrano i dati ASUR del 2012, ad essere richieste agli utenti compartecipazioni che arrivano oltre i 50 euro, con punte addirittura di 60; più del 25% dei ricoverati assume oneri superiori a quelli previsti dalla vigente normativa regionale;

che per quanto riguarda la deducibilità fiscale delle rette a carico degli utenti ci sono comportamenti differenti da parte degli enti gestori nel rilascio delle certificazioni che penalizzano nella gran quantità dei casi gli utenti nel recupero delle quote oggetto deduzione;

Tutto ciò premesso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. un chiarimento circa il rispetto delle vigente normativa regionale riguardo le quote sanitarie 2013, pari a 33 euro al giorno;
2. entro quali tempi verrà rinnovata la convenzione tra ASUR e residenze protette;
3. se intende sciogliere le ambiguità presenti nella convenzione ex dgr 1729/2010 che ha permesso di assoggettare a carico degli utenti anche prestazioni di tipo sanitario;
4. il tema della uniformità della certificazioni rilasciate dalle strutture ai fini della deducibilità delle rette a loro carico, così da dare certezze ai cittadini utenti dei servizi in questione.

REGIONE
MARCHE



GIUNTA REGIONALE

Assessorato Tutela della Salute, Veterinaria,
Volontariato, Acque minerali termali e di
sorgente

L'Assessore

60125 ANCONA
Via Cesare da Fabriano, 3
Tel. 071.2064124-4310-4311
Fax 071.5964131
olm@100.assessorato@regione.marche.it

Prot. N.

Ancona li,

**AL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
S E D E**

Oggetto: *Interrogazione n. 1253 a iniziativa del Consigliere Binci relativa a "Residenze protette anziani legge 20/2002. Quote sanitarie 2013 e convenzione"*

A risposta orale urgente.

Risposta

Punto 1) Un chiarimento circa il rispetto della vigente normativa regionale riguardo le quote sanitarie, pari a 33 euro al giorno.

Riepilogo brevemente il percorso seguito in questi finalizzato al raggiungimento del livello assistenziale minimo previsto dalla l.r. 20/2002 e regolamento 1/2004 relativamente alle RP anziani.

In applicazione di quanto concordato in un Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione con le OO.SS. del 2009, raccogliendo alcune delle richieste degli enti gestori, venne approvato nel 2010 un ulteriore accordo con le OO.SS. - siglato il 2 agosto con il quale veniva stabilito il seguente percorso:

Posto letto finanziabili: In forza della DGR 1493/08 i posti letto delle Residenze Protette convenzionabili a partire dal novembre 2008 sono stati indicati in 3.411 numero che rappresenta il punto di equilibrio tra necessità e sostenibilità nel settore delle Residenze Protette. Per il periodo di vigenza dell'accordo questo numero costituiva il "tetto" non valicabile dei posti letto delle Residenze Protette convenzionabili con l'ASUR.

Tariffe: Fino alla approvazione di un nuovo tariffario regionale la tariffa giornaliera di riferimento per le Residenze Protette era fissata in 66,00 € per l'erogazione di 100 minuti di assistenza giornaliera ad ospite. La tariffa rappresentava la quantificazione economica delle "prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità per non autosufficienti in regime residenziale" a favore di anziani, previste dal DPCM 29/11/01, per le quali è prevista la percentuale del 50% di "costi a carico dell'utente o del Comune".

Percorso: sempre in base all'accordo la Regione Marche si impegnava a predisporre un piano di finanziamento che avrebbe permesso, tra il 2010 e il 2013, la stabilizzazione della "tariffa giornaliera" a 66,00 € e la garanzia agli Enti Gestori dell'intera quota a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di 33,00 € per tutti i posti convenzionati a 100 minuti di assistenza pro capite pro die. Al progressivo incremento della quota a carico del SSR doveva corrispondere la diminuzione della quota di compartecipazione a carico degli ospiti, per riallinearsi ai 33,00 € al giorno. A ciò si sarebbe dato seguito con la predisposizione del modello di convenzione per il 2010-2013; la predisposizione del piano di convenzionamento con le strutture; la firma delle convenzioni tra ASUR e Enti Gestori.

Verifica: l'accordo prevedeva infine una fase di verifica circa l'attuazione dell'accordo da imputare a un Tavolo regionale permanente di monitoraggio" e a "Tavoli zonali permanenti di monitoraggio".

Riallineamento: il percorso prevedeva il seguente allineamento della tariffa nei quattro anni di vigenza dell'accordo:

anno 2010: tariffa complessiva a € 57,25

anno 2011: tariffa complessiva a € 60,24

anno 2012: tariffa complessiva a € 63,39

anno 2013: tariffa complessiva a € 66,00

In termini di compartecipazione sanitaria il riallineamento complessivo avrebbe comportato un incremento della quota sanitaria in carico alla Regione della tariffa così come segue:

anno 2010: quota sanitaria da € 16,00 a € 20,82

anno 2011: quota sanitaria da € 20,82 a € 23,85

anno 2012: quota sanitaria da € 23,85 a € 29,11

anno 2013: quota sanitaria da € 29,11 a € 33,00.

Punto 2) entro quali tempi verrà rinnovata la convenzione tra ASUR e RP.

Con DGR 1729/2010 venne approvato il modello di convenzione tra ASUR e RP Anziani poi utilizzato per le convenzioni con le 109 strutture coinvolte nel percorso. All'art. 23 veniva precisata la durata della convenzione che avrebbe avuto termine il 31.12.2012 rinviando ad atti successivi al 2012 la prosecuzione del percorso convenzionale.

A tutt'oggi, per motivi legati, ai tagli al fondo sanitario operati dal governo in maniera drastica e al limite della sostenibilità del sistema, non è stato possibile

procedere alla stipula della nuova convenzione che avrebbe dovuto confermare i criteri di riallineamento già indicati nella precedente fino al raggiungimento dell'impegno di finanziare i 33 euro di retta previsti dal piano finanziario per il quale sarebbero stati necessari ulteriori 4 milioni e 200 mila euro non più disponibili. Stiamo però lavorando intensamente per reperire, nell'ambito dei fondi LEA la cifra necessaria per procedere al completamento della manovra data l'importanza che attribuiamo alle politiche sociali di sostegno alla non autosufficienza.

Punto 3) Se intende sciogliere le ambiguità presenti nella convenzione ex DGR 1729/2012 che ha permesso di assoggettare a carico degli utenti anche prestazioni di tipo sanitario.

La DGR 1729/2012, con la quale veniva approvato lo schema di convenzione tra RP e ASUR, prevedeva la possibilità di eventuali prestazioni aggiuntive supplementari alla tariffa di riferimento inerenti il livello assistenziale (allegato A.1) e prestazioni aggiuntive di miglioramento del confort alberghiero o prestazioni extra accreditamento su richiesta del paziente (allegato A.2).

Nel primo caso non si tratta di prestazioni sanitarie impropriamente a carico del cittadino perché riguardano i dati di riallineamento necessari per verificare se, laddove l'assistenza è data nei 100' previsti, si è proceduto o meno alla graduale riduzione della tariffa per la quota impropriamente a carico del cittadino così come previsto al comma 3 dell'art. 16 dello schema di convenzione (All. A1) o perché si tratta di prestazioni aggiuntive rispetto al minimo da garantire per legge da erogare soltanto su richiesta formale dell'utente trattandosi di interventi esclusivi di miglioramento del confort alberghiero o di prestazione fuori dai requisiti di accreditamento come specificato nella interpretazione data con decreto del Direttore del Dipartimento Salute e servizi sociali n. 19 del 26.03.2012 (All. A2).

Punto 4) Il tema della uniformità delle certificazioni rilasciate dalle certificazioni rilasciate dalle strutture ai fini della deducibilità delle rette a loro carico, così da dare certezze ai cittadini utenti dei servizi in questione.

Stiamo valutando la questione per arrivare a dare tutti i chiarimenti necessari in materia, in considerazione della necessità di dare corretta interpretazione alla norma sulla deducibilità.